

I TEMI

NEL "PAESE CHE VOGLIAMO" AVANTI SU SOSTENIBILITÀ, SENZA IDEOLOGIE E CON AGRICOLTORI PROTAGONISTI



Le Cia del Nord Italia in plenaria a Milano su azioni non più rinviabili per l'Italia

Sostenibilità e rispetto dell'ambiente sono sacrosanti e strategici, ma senza ideologie e forzature. **È ora che venga riconosciuto il ruolo fondamentale che gli agricoltori italiani ricoprono nella tutela del territorio e nella prevenzione** dei sempre più frequenti episodi di dissesto idrogeologico. Attraverso la coltivazione dei terreni che aiuta a stabilizzare i versanti e a trattenere le sponde dei fiumi, **il settore primario funge da presidio contro gli effetti degli eventi climatici estremi** e svolge una funzione determinante nella salvaguardia del paesaggio e delle sue risorse. Così **Cia-Agricoltori Italiani Lombardia, insieme alle Cia di Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, ha aperto a Milano la tappa al Nord de "Il Paese che Vogliamo"**. Sotto lo slogan *"La sfida dell'agricoltura padana tra infrastruttura economica e ambientale"*, la plenaria si è tenuta nell'aula magna C03 dell'Università degli Studi di Milano, dove si sono confrontati i referenti Cia nazionali e delle regioni del Nord Italia, oltre a rappresentanti istituzionali ed esperti del settore riuniti in plenaria, **dopo i tavoli tematici del 12 febbraio a Padova.**

"**Il settore è in prima linea nelle sfide ambientali globali**, mentre gli agricoltori giocano un ruolo da protagonisti come manutentori del Paese -ha ribadito il **presidente nazionale di Cia, Dino Scavino, concludendo i lavori-**. **Ma senza nuove misure e interventi ad hoc per produttori e territori, non ci può essere crescita e progresso.** Stiamo portando in tutt'Italia il **nostro roadshow, con l'obiettivo di sensibilizzare governo, regioni, enti locali, tutte le forze socio-economiche**, sul 'Paese che Vogliamo'. Un Paese in cui territorio, infrastrutture, innovazione e sostenibilità sono asset su cui investire". Continua a leggere [qui](#)



Post-it del Presidente

E' un periodo molto importante per l'Europa e coinvolge ampiamente anche il comparto agricolo e agroalimentare. Per questo continuano gli appuntamenti istituzionali di Cia a Bruxelles, dove pochi giorni fa, **ho avuto il piacere di incontrare il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans.**

E' stata l'occasione per rinnovato da parte di Cia, **il sostegno al Green New Deal europeo.** Accogliamo le grandi sfide lanciate dalle proposte della Commissione Ue. Resta però, **la necessità di strumenti adeguati**, di innovazione, ricerca e ovviamente di risorse. Non solo quelle destinate alla Pac. Vanno integrati più fondi europei a partire da quelli per la ricerca.

Il Green New Deal per l'agricoltura, infatti, non è solo strategia Farm to Fork, va piuttosto affrontato nella sua interezza, guardando con **attenzione a biodiversità e forestazione.** Ci viene chiesto di mantenere gli stessi livelli di produzione, con una riduzione del 50% di pesticidi e fertilizzanti. E' necessario, quindi, mettere in campo azioni adeguate al superamento dei vincoli legislativi sulle nuove tecniche di costituzione e offrire soluzioni alternative agli agricoltori anche in risposta al fenomeno del *climate change*. La produzione sempre più sostenibile e sicura dell'agricoltura europea, dovrà essere spiegata sempre di più ai consumatori. Chiediamo all'Ue una spinta decisiva nel definire **un'etichettatura nutrizionale europea semplice** e non semplicistica. Vai al [sito](#)

Dazi: Cia a Ue, basta agevolazioni tariffarie al riso cambogiano

Commissione esclude cereale da lista prodotti su cui sospendere benefici per export

Per ora nessun nuovo dazio sulle tipologie di riso in arrivo dalla Cambogia. Ma **non è accettabile aver lasciato fuori dalla lista Ue un prodotto così sensibile per i nostri mercati e per tutti gli agricoltori. Così Cia-Agricoltori Italiani** interviene sulla decisione della Commissione europea, che ha escluso il riso dall'elenco dei prodotti importati dal Paese asiatico su cui applicare la sospensione delle agevolazioni tariffarie previste per i Paesi Eba, dopo le accertate e ripetute violazioni di diritti umani, civili e del lavoro compiute dalle autorità cambogiane.

Ora **l'obiettivo, da qui ad aprile, diventa lavorare per fare in modo che Parlamento e Consiglio Ue modifichino la posizione di Cia** ha già partecipato con tutta la filiera a una audizione in Commissione Agricoltura della Camera, per sollecitare le istituzioni nazionali e comunitarie a includere anche il riso nella lista di prodotti su cui sospendere i dazi agevolati alle importazioni dalla Cambogia.

Se è vero che il riso sta beneficiando della clausola di salvaguardia attivata nel 2019 -ribadisce Cia- è altrettanto vero che **si tratta di una misura valida solo per l'Indica e non per le altre varietà**. In più, la clausola scadrà a inizio 2022 con dazi a scalare, pari a 175 euro la tonnellata nel primo anno, 150 nel secondo e 125 nel terzo.

Il settore risicolo europeo continua a essere caratterizzato da un grave squilibrio di mercato, anche a causa del costante aumento dell'import dai Paesi Eba. E' chiaro, quindi, che **l'esclusione del riso cambogiano dalla lista della Commissione non è giustificabile e mette a rischio, ancora una volta, il futuro del settore, in particolare quello nazionale**. L'Italia, infatti, resta il primo Paese produttore di riso in Europa, con circa 230.000 ettari seminati, oltre cento varietà coltivate e una produzione nazionale stabilmente superiore a un milione di tonnellate.



Segnaliamo

Beni confiscati: ASeS-Cia, con agricoltura sociale lavoro a fasce deboli

L'incontro tra la solidarietà pragmatica dell'agricoltura e la volontà di riscatto dei territori martoriati dalla violenza criminale può aiutare a promuovere la legalità, combattere la cultura dell'odio e favorire nuove modalità di welfare. Questo il messaggio al centro del **workshop su agricoltura sociale e budget di salute** organizzato da **Cia-Agricoltori Italiani** e dal **Forum Nazionale Agricoltura Sociale a Maiano, frazione di Sessa Aurunca, nella Onlus "Al di là dei sogni" (vai alla storia)**. Il progetto arricchisce la decennale attività svolta da Cia tramite la sua Ong, **ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo**, nella creazione di percorsi educativi e di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, offrendo occasioni di lavoro e riscatto sociale ai giovani e promuovendo modelli efficaci di integrazione sociale.

"L'esperimento felice di "Al di là dei sogni" è espressione di un territorio che vuole trasformare i bisogni in iniziative di microeconomia e sviluppo locale, valorizzando il senso di comunità perduta -ha dichiarato la **presidente di ASeS Cinzia Pagni-** ed è l'esempio di come si possa ripartire dall'agricoltura per proporre un modello di sviluppo alternativo alla logica del sopruso e del ricatto. In questo modo, si dimostra che ciò che la mafia ha sottratto può essere restituito alla società civile con i prodotti della terra, creando anche nuove opportunità di formazione e di sviluppo".

"Il workshop nasce dal confronto e dalla consapevolezza che bisogna infrastrutturare le comunità attraverso filiere di agricoltura sociale, economiche, beni comuni. Per questo, oggi si confrontano circa cinquanta organizzazioni campane e non solo, che da anni promuovono nuovi modelli di welfare insieme al **Forum dell'Agricoltura Sociale**", ha aggiunto il suo portavoce nazionale **Giuliano Cia-no**.

IMPEGNATI SU

Camera:

- Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi
- Disposizioni per l'indicazione obbligatoria del luogo di provenienza nell'etichetta delle carni suine trasformate

Senato:

- Problematiche dei consorzi di bonifica e di irrigazione
- Disegni di legge in materia di consumo di suolo

Europa:

- Disposizioni transitorie relative alla Pac nell'anno 2021
- Strategia "Dal produttore al consumatore"
- Situazione delle importazioni nell'UE del riso Japonica

Approfondimento

Commercio al dettaglio - dicembre 2019

DA SAPERE

Quarta edizione Premio Ranieri Filo della Torre



Quarta edizione del Premio letterario internazionale promosso dall'Associazione Pandolea e intitolato a Ranieri Filo della Torre. Torna a Roma, venerdì 21 febbraio, alle ore 10 nell'Auditorium "Giuseppe Avolio" di Cia-Agricoltori Italiani (Via Mariano Fortuny, 20), la cerimonia per l'assegnazione dei premi ai finalisti, evento conclusivo dell'iniziativa che si propone di celebrare un personaggio significativo che, con passione e competenza, si è impegnato per l'olivicultura italiana. **Interverranno:** il presidente di Cia-Agricoltori Italiani, **Dino Scanavino**; **Pierluigi Silvestri**, della Federazione Regionale olio Lazio di Confagricoltura; **Riccardo Gucci**, presidente dell'Accademia Nazionale dell'Olio e dell'Olio e **Loriana Abbruzzetti**, presidente di Pandolea. Inoltre, in vista della prossima costituzione di una Rete delle donne dell'olio del Mediterraneo, sostenuta dal COI, parteciperà una delegazione greca, rappresentata da **Magdalini Rappou**, direttrice del Ministero dello sviluppo agrario e alimentazione in Grecia. Prenderanno, infine, la parola anche **Sergio Auricchio**, presidente di Agra Editrice e **Marida Iacona della Motta**. A moderare l'incontro, il giornalista **Maurizio Pescari**.

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi




WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/Cia-Agricoltori-Italiani)

 [@Cia_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)